



Didacta nel quartiere fieristico di Riva dal 22 al 24 ottobre

RIVA L'ultimo giorno di Didacta a Firenze è stato ieri l'occasione per la presentazione ufficiale di Didacta Italia - Edizione Trentino, che si svolgerà dal 22 al 24 ottobre a Riva del Garda, alla quale hanno partecipato, a fianco della vicepresidente di Firenze Fiera, Tamara Ermini, la vicepresidente e assessore all'istruzione, cultura e sport della Provincia Trento Francesca Gerosa, il presidente di Indire Francesco Manfredi, il presidente del Comitato tecnico-scientifico di Iprase Angelo Paletta, il direttore generale per la Comunicazione e le Relazioni Istituzionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Pierro, e Reinhard Koslitz in rappresentanza di Didacta International.

«Con oggi comincia un cammino di collaborazione importante e sono sicura che in questa nuova avventura il Trentino saprà dimostrare ancora una volta le sue capacità organizzative, grazie alla grande professionalità di tutte le componenti del nostro sistema scolastico, dal Dipartimento istruzione a Iprase, dai dirigenti ai docenti che ogni giorno lavorano per poter raggiungere obiettivi così sfidanti», ha dichiarato Gerosa.



Fiera Didacta Italia 2025 conclusa, quasi 20mila visitatori: lo spin off si terrà in Trentino dal 22 al 24 ottobre

HomeAttualità **Fiera Didacta** Italia 2025 conclusa, quasi 20mila visitatori: lo spin off si...

• Attualità

Di
Redazione

15/03/2025 **fiera**

-didacta-italia-2025-conclusa-quasi-20mila-visitatori-lo-spin-off-si-terra-in-trentino-dal-22-al-24-ottobre" onclick="window.open(this.href, 'mywin', 'left=50,top=50,width=600,height=350,toolbar=0'); return false;">

Facebook

Fiera + Didacta

+Italia+2025+conclusa%2C+quasi+20mila+visitatori%3A+lo+spin+off+si+terr%C3%A0+i+n+Trentino+dal+22+al+24+ottobre&url=https%3A%2F%2Fwww.tecnicadellascuola.it%2F**fiera**

-didacta-italia-2025-conclusa-quasi-20mila-visitatori-lo-spin-off-si-terra-in-trentino-dal-22-al-24-ottobre&via=Tecnica della Scuola">

Twitter

DIDACTA -SICILIA-2022-341x220.jpg" alt="" title="FOTO **DIDACTA** SICILIA 2022" id="70b88176">

Nonostante la chiusura anticipata di un'ora della **fiera** per il maltempo che in questi giorni ha funestato Firenze e la Toscana, **Didacta Italia 2025** ha confermato gli ottimi risultati degli ultimi anni con **quasi 20mila visitatori e una crescita del 15% dei follower della community digitale**.

L'ultimo giorno di **fiera** è stato anche l'occasione per la presentazione ufficiale di **Didacta Italia – Edizione Trentino, che si svolgerà dal 22 al 24 ottobre a Riva del Garda**, alla quale hanno partecipato, a fianco della vicepresidente di Firenze **Fiera**, Tamara Ermini, la vicepresidente e assessore all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità della Provincia autonoma di Trento Francesca Gerosa, il presidente di INDIRE Francesco Manfredi, il presidente del Comitato tecnico-scientifico di IPRASE Angelo Paletta, il direttore generale per la Comunicazione e le Relazioni Istituzionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Pierro, e Reinhard Koslitz in rappresentanza di **Didacta International**. La nuova avventura in Trentino

"Con oggi comincia un cammino di collaborazione importante e sono sicura che in questa nuova avventura il Trentino saprà dimostrare ancora una volta le sue capacità organizzative, grazie alla grande professionalità di tutte le componenti del nostro sistema scolastico, dal Dipartimento istruzione a Iprase, dai dirigenti ai docenti che ogni giorno lavorano per poter raggiungere obiettivi così sfidanti – ha dichiarato **Gerosa** – Abbiamo avviato questo percorso e siamo fieri di poterci raffrontare con la vostra esperienza e di ospitare **Didacta Italia** a Riva del Garda, perché sappiamo quanto sia importante lavorare sulla didattica e sull'innovazione. Gli spazi che ho avuto modo di visitare oggi qui a Firenze **Fiera** lo dimostrano. Fin dall'inizio di questa legislatura il mio obiettivo è di rimettere la scuola al centro delle politiche della nostra Provincia autonoma, perché è nella scuola che crescono i cittadini di domani: lo dobbiamo ai nostri ragazzi e a tutta la

nostra società, in questo abbiamo una grandissima responsabilità. Siamo un piccolo territorio, ma con tante professionalità da mettere a disposizione della scuola: le nostre sperimentazioni richiamano interesse da tutta Italia, penso alla figura del faber, il docente facilitatore del benessere a scuola, e di quanto stiamo provando a fare perché la scuola sia un luogo dove docenti e studenti possano stare bene”, ha concluso la vicepresidente.

“Come Iprase è un onore partecipare all'organizzazione di **Didacta**, nel cui format ritroviamo i nostri valori fondanti: la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione, che cerchiamo di tenere assieme mettendo al centro la scuola, le pratiche educative, il benessere e l'efficacia degli ambienti di apprendimento. L'obiettivo che ci poniamo è mantenere la nostra tradizione innovando approcci e contenuti. Le scuole sono una straordinaria fucina di innovazione, gli insegnanti che innovano lo fanno sistematicamente leggendo le attese degli studenti, i contesti e migliorando modi consolidati di fare. Iprase lavora per rendere la sperimentazione un patrimonio organizzativo che generi un trasferimento di conoscenza anche in altri contesti”, ha detto il presidente del Comitato tecnico-scientifico dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa della Provincia autonoma di Trento **Angelo Paletta**.

“Con grande piacere INDIRE conferma il suo ruolo centrale di partner scientifico anche per **Didacta** a Riva del Garda – ha affermato **Francesco Manfredi** -. L'attenzione verso questo territorio, le sue realtà innovative e i suoi istituti scolastici è forte e orientato ad avviare sempre nuove collaborazioni. In questa direzione, l'Istituto si è già mosso, sottoscrivendo un protocollo d'intesa con la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Hub Innovazione Trentino, due soggetti altamente specializzati nell'ambito della ricerca sull'intelligenza artificiale, che hanno base proprio a Trento”

“Una **fiera** sulla didattica ha successo se riunisce, come in un mosaico, tutti i professionisti del mondo dell'istruzione. È per questo – ha aggiunto **Reinhard Koslitz** – che **Didacta** Italia cresce edizione dopo edizione e vogliamo esportarla a Riva del Garda che può contare su un quartiere **fieristico** in una bellissima posizione, vicino al lago. Sono certo che l'edizione di ottobre sarà una bella avventura e sarò felice di parteciparvi”.

Didacta 2026, le date

“Chiudiamo questa undicesima edizione di **DIDACTA** ITALIA con grande soddisfazione per l'altissima affluenza registrata in questi tre giorni” ha affermato il presidente di Firenze **Fiera** **Lorenzo Becattini**. “L'atmosfera di energia positiva e di partecipazione attiva che si è respirata nei vari stand e nelle sale formative fra docenti, dirigenti scolastici, espositori e tutti gli operatori del settore è un'ulteriore testimonianza della validità del format di **DIDACTA**, che ci spinge a proseguire sulla strada intrapresa, preparandoci fino da adesso al prossimo spin off che organizzeremo nell'ottobre prossimo a Riva del Garda e per la prossima edizione nazionale che si svolgerà come ogni anno, qua in Fortezza, dall'11 al 13 marzo 2026”.

fiera tecnicadellascuola.it/”> **DIDACTA** ITALIA 2025, I VIDEO E GLI ARTICOLI DELLA TECNICA DELLA SCUOLA



TG Regione

Oggi chiude terzo giorno di didatta che chiude la alla Fortezza da Basso, noi ci siamo tornati con Alessandra Parrini, vediamo.

Facciamo un evento proprio per quanto riguarda il digitale e l'alleanza fra la famiglia e la e la scuola sull'utilizzo del digitale a scuola sta già realizzando podcast per², insomma, volevo vedere quali erano le innovazioni. Quest'anno anche alcuni eventi di Fiera Didacta hanno risentito dell'allerta meteo, ma il flusso di visitatori e la maggior parte insegnanti si conferma molto elevato perché la Fiera Didacta Italia a Firenze è un'occasione da non perdere di contatto, confronto e conoscenza tra scuole, università, accademie ITS, enti di ricerca e istituzioni, creando da paesi più piccoli di provincia. Non sempre abbiamo l'occasione qua, invece ritroviamo tutti insieme anche a un confronto. Noi portiamo qui un'attività di realtà virtuale nell'ambito della fisica moderna per gli insegnanti, per portare nelle scuole questa divulgazione per la fisica Didacta. Da questa possibilità, quindi, è molto importante che ci sia questo dialogo. Si fece un ottimo dialogo con tanti docenti di tutta Italia. Questo è un ottimo punto di incontro fra tanti docenti. Sicuramente la Fiera Didacta è una vetrina unica nel suo genere. Questi piccoli alunni pugliesi, ad esempio, sono venuti a Firenze per promuovere il loro progetto di raccolta differenziata e a gestire il bar welcome coffee sono arrivati da Chianciano Terme, studenti e docenti dell'istituto alberghiero, uno degli obiettivi finali di Didacta, infatti, e mettere in contatto la scuola con il mondo del lav



News

Stato. Ora andiamo a Firenze, dove Ã in corso di Dacca una fiera dedicata al mondo della scuola. Tra i temi affrontati anche lo sport come antidoto alla dispersione scolastica e l'outdoor education. Stefania La Stella. La promozione dell'attivitÃ sportiva nelle scuole italiane, insieme alla diffusione di un'alimentazione sana, equilibrata e colorata, Sport e salute ha presentato i risultati delle iniziative sul territorio nazionale e ha lanciato il contest Attiviamoci con l'arcobaleno in tavola in occasione dell'undicesima edizione di Fiera Didattica a Firenze. Dedicata alla scuola l'iniziativa di sport e salute in Italia. Oltre 2 milioni di studenti di circa 12.000 scuole primarie e secondarie di primÃ grado. A dare spazio alla propria creativitÃ con canzoni, coreografie, video o altre idee sul tema dell'educazione alimentare. Lasciandosi ispirare dal video che vede protagonista Andrea Lucchetta. In natura esistono i colori dell'arcobaleno. Sono fatti di tanta frutta e verdura, di tutti i colori, per tutti i gusti. Le performance degli alunni a livello nazionale, regionale e provinciale saranno votate da altre leggende dello sport, nonchÃ© membri del team Illumina di sport e salute, tra gli altri, Manuela Di Centa e Massimiliano Rosolino. Le migliori esibizioni saranno premiate e consentiranno alle rispettive scuole di ricevere dotazioni e forniture di materiale sportivo. Creare una coreografia, un testo, un videoclip, qualsiasi cosa in grado di poter rappresentare la voglia di poter divertirsi, stare in movimento utilizzando il senso del ritmo. Un'opportunitÃ per gli studenti compresi tra i 6 e i 13 anni, di imparare nuove nozioni giocando grazie al linguaggio universale e all'energia della musica e dello sport. Ã il momento della nostra rubrica Tutti frutti il telegiornale alle 17. Errori.

**TG4 Ultim'ora**

TG4 Ultim'ora

introduzione. Un lungo percorso arrivato ora a conclusione. Formazione, innovazione. Per tre giorni Firenze si trasforma nella capitale della scuola del futuro con incontri e dibattiti. È l'undicesima edizione di **Didacta Italia** che accende i riflettori sulle più importanti novità nel mondo dell'istruzione. La musica torna a scuola da protagonista anche dalle scuole elementari fin dal primo ciclo e lo fa con nuove metodologie per coinvolgere i ragazzi. SÃ, finalmente la musica entra a pieno titolo nel curriculum formativo dei ragazzi fino dalla scuola primaria e ci saranno grandi novità nel prossimo anno scolastico. La musica farà parte proprio del percorso di studi e verrà interconnessa con tutte le altre materie di studio. Protagonista anche la musica lirica. Da quando è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco ha avuto grande rilevanza e devo dire che i progetti con le scuole, con i ragazzi funzionano molto bene perché si appassionano. Noi abbiamo a Genova abbiamo più del 35% del pubblico under 30. Avvicinare i più piccoli alla musica per stimolare la loro capacità di apprendimento e socializzazione. È provato scientificamente che si attivano delle aree del cervello che normalmente non vengono attivate con altri percorsi di studio. Quindi chi studia musica parlerà meglio in inglese. Andrà molto meglio in matematica Assolutamente. Ci sono delle connessioni neurali determinanti per



PAESE :Italia
PROGRAMMA :STUDIO APERTO
DURATA :00:01:42
PRESENTATORE :-



► 15 marzo 2025 - 18:48:00

[Clicca qui per vedere / ascoltare l'alert](#)

Studio Aperto.

incendi e bufere di neve. E torniamo in Italia, a Firenze di Dakota, Italia. Una tre giorni sulla formazione del futuro. Formazione e innovazione. Per tre giorni Firenze si trasforma nella capitale della scuola del futuro con incontri e dibattiti. È l'undicesima edizione di di Dax Italia che accende i riflettori sulle più importanti novità nel mondo dell'istruzione. La musica torna a scuola da protagonista anche. Anche nelle scuole elementari fin dal primo ciclo. E lo fa con nuove metodologie per coinvolgere i ragazzi. Così, finalmente, la musica entra a pieno titolo nel curriculum formativo dei ragazzi fin dalla scuola primaria e ci saranno grandi novità nel prossimo anno scolastico. La musica farà parte proprio del percorso di studi e verrà interconnessa con tutte le altre materie di studio. Protagonista anche la musica lirica. Da quando è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco ha avuto grande rilevanza e devo dire che i progetti con le scuole, con i ragazzi funzionano molto bene perché si appassionano. Noi abbiamo a Genova abbiamo più del 35% del pubblico under 30. Avvicinare i più piccoli alla musica per stimolare la loro capacità di apprendimento e socializzazione. È provato scientificamente che si attivano delle aree del cervello che normalmente non vengono attivate con altri percorsi di studio. Quindi chi? Studia musica, parlerà meglio l'inglese andrà molto meglio in matematica? Assolutamente. Ci sono delle connessioni neurali determinanti per questo. Dal Teatro Manzoni di Milano, La fabbrica degli innocenti di Gianluigi Nuzzi, protagonisti

**GR Parlamento**

in gi . Buongiorno, sono alberi di Roma, sono la viola usciti dal conservatorio di Messina. La mia esperienza Erasmus   stata in Ungheria. Per me sar  un'esperienza molto importante perch  mi ha permesso di in primis di crescere come persona ma anche musicista. Ma la cosa pi  importante per me   stata che grazie a questa esperienza ho potuto partecipare al bando dell'orchestra Erasmus, con la quale ho fatto tantissime esperienze orchestrali sia in Italia, come ad esempio il concerto per il 100.  anniversario di Indire e per l'apertura della fiera di Dax dal 2025 al Teatro Verdi di Firenze. Inoltre ho fatto anche delle esperienze all'estero, come ad esempio il progetto Stadi in Sicily che ci ha visti protagonisti di tre concerti in Egitto, nelle citt  di Luxor, Cairo e Alessandria d'Egitto. Ho anche. O anche l'Erasmus Generation Meeting 2024 a Siviglia. Buongiorno, sono il suo corso e vivo a Feltre. Ringrazio l'Europa, nello

**Caffè Europa**

Caffè Europa

Arrampicano su pareti verticali o che corrono a testa in giù¹. Buongiorno, sono alberi ma sono la viola, ossia il Conservatorio di Messina. La mia esperienza Erasmus ² stata in Ungheria. Per me ² stata un'esperienza molto importante perché³ mi ha permesso di in primis di crescere come persona ma anche musicista. Ma la cosa più⁴ importante per me ² stata che grazie a questa esperienza ho potuto partecipare al bando dell'orchestra Erasmus, con la quale ho fatto tantissime esperienze orchestrali sia in Italia, come ad esempio il concerto per il 100.⁵° anniversario di Indire e per l'apertura della fiera di Didacta 2025 al Teatro Verdi di Firenze. Inoltre ho fatto anche delle esperienze all'estero, come ad esempio il progetto Stadi in Sicily che ci ha visti protagonisti di tre concerti in Egitto, nelle città di Luxor, Cairo e Alessandria d'Egitto o anche l'Erasmus Generation Meeting 2024 a Siviglia. Buongiorno, sono in corso e vivo a Feltre. Ringrazio l'Europa, nello specifico



LA CULTURA DELLE EMERGENZE: ESPORARE LE PIÙ MODERNE SOLUZIONI DIDATTICHE E TECNOLOGICHE APPLICABILI ALLE SCUOLE

La Regione Basilicata presente a "Didacta Italia" 2025

Si conclude oggi a Firenze "Didacta Italia", l'evento di riferimento per la formazione e l'innovazione nel mondo della scuola.

Al Centro Congressi Firenze Fiera più di 400 eventi, tra workshop, seminari e sessioni di formazione, coinvolgendo esperti, docenti e operatori del settore per esplorare le più moderne soluzioni didattiche e tecnologiche applicabili alle scuole.

Presente la Regione Basilicata con una partecipazione attiva dell'ufficio Protezione Civile e del suo dirigente per condividere le importanti esperienze della regione in ambito educativo sui temi dell'emergenza, evidenziando come la Basilicata stia affrontando le sfide legate alla promozione di una cultura della sicurezza, della prevenzione e della solidarietà. L'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata, Pasquale Pepe, ha sottolineato l'importanza dell'evento e del tema della protezione civile all'interno del contesto educativo: «Didacta Italia 2025 è un'occasione fondamentale per affrontare le sfide dell'educazio-

ne del futuro e per esplorare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai metodi di insegnamento innovativi. È fondamentale, però, che non vengano trascurati temi altrettanto importanti, come la sicurezza e la protezione civile. Le scuole devono essere luoghi non solo di apprendimento, ma anche di preparazione e consapevolezza riguardo alle emergenze. In questo contesto, la protezione civile diventa un elemento imprescindibile della formazione, per costruire una società più sicura, resiliente e pronta ad affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione».



L'OPINIONE

**DIDACTA, NUOVE SOLUZIONI
PER UNA SCUOLA IN CAMMINO
VERSO IL FUTURO****Richelieu**

Anche quest'anno è partito, a "Fortezza da Basso", il workshop nazionale di Firenze, dedicato alle innovazioni didattiche, formative e tecnologiche per la scuola. "Didacta", negli ultimi anni, è diventata un punto di riferimento e d'ispirazione per le scuole, di ogni ordine... **SEGUE A PAG. 10**

**Dalla prima
di Richelieu**

DIDACTA, NUOVE SOLUZIONI PER UNA SCUOLA IN CAMMINO VERSO IL FUTURO

Anche quest'anno è partito, a "Fortezza da Basso", il workshop nazionale di Firenze, dedicato alle innovazioni didattiche, formative e tecnologiche per la scuola. "Didacta", negli ultimi anni, è diventata un punto di riferimento e d'ispirazione per le scuole, di ogni ordine e grado, che si aprano alle nuove tecnologie, alle sperimentazioni ed alle innovazioni. Una varietà di scelta per realizzare ambienti inclusivi, o strategie per un nuovo modo di formare ed insegnare, ai nostri giovani, la capacità per l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Un "parterre" d'eccezione ha aperto la manifestazione: "Il futuro della scuola è adesso", nella sua undicesima edizione. Presenti: la Sindaca, Sara Fu-

naro, il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il Ministro dell'Istruzione e del Merito (MIM), Giuseppe Valditara e tra gli altri, il Presidente di "Indire", Francesco Manfredi, Alessandra Petrucci, Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e Theodor Niehaus, Presidente di Didacta International. Firenze, per la sua undicesima edizione, ha registrato una vera e propria crescita esponenziale di visitatori e l'affluenza agli stand è stata numerosa, con un pubblico interessato ai vari seminari, dedicando uno spazio privilegiato alla musica ed alle arti, insieme alle nuove tecnologie ed alle possibilità di implementare nuovi strumenti per la



formazione e la didattica. Il MIM è stato, poi, presente in Fiera con oltre 130 eventi che includevano diverse tematiche, affrontando l'esperienza dell'Intelligenza Artificiale (AI) e le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), recuperando i significati educativi verso il Contrasto al bullismo ed al cyber-bullismo. La manifestazione non è stata soltanto una classica "exhibition" con le sue circa 520 aziende partecipanti e presenti, ma un vero e proprio percorso immersivo nel futuro delle strategie educative, grazie ai suoi 2.300 eventi programmati. Da segnalare, tra tutti, uno spazio importante sia stato dedicato alle arti, soprattutto alla musica, per il suo carattere inclusivo ed educativo, a significare che la stessa arte unisce e veicola sentimenti di partecipazione e condivisione che, oggi, sembrerebbero tralasciati, se non trascurati, dalla umana genia. Sicuramente, il balzo in avanti è anche stato favorito e dettato dalla necessità di competere, a livello internazionale, poi realizzato anche attraverso la "Next Generation EU" e con i fondi messi a disposizione dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Le risorse economiche, provenienti dai Fondi Europei, hanno generato e hanno fatto la differenza. Un'accelerazione per modernizzare il comparto della scuola che, da anni, subiva e purtroppo, subisce ancora dei "tagli orizzontali". Un'ottica prettamente di contenimento dei costi, a quanto emerso dalle varie chiacchierate e vivaci scambi di opinione con alcuni dirigenti ed insegnanti a Firenze. Non dimenticano, gli operatori culturali e professionali, del settore la "mannaia" della "spending review", sotto l'egida del MEF (Ministero Economia e Finanza). Basti pensare come si sia riusciti ad ottenere le reti del Wi-Fi, soprattutto, in quelle parti del nostro territorio meridionale,

ancora poco connesse o scarsamente coperte. Dal 2021 ad oggi, nelle nostre contrade del Mezzogiorno d'Italia, dopo l'evidente gap generatosi in concomitanza della pandemia 2020/2023 e conseguenti, ripetuti "lockdown", sono state apportate notevoli migliorie grazie, particolarmente, alla "banda larga" e ad una maggiore capacità di utilizzo dei "device" da parte della nostra popolazione giovane e non, che fossero moderni ed esperti o persone più avanti con gli anni e poco ferrati nella dimestichezza di utilizzo quotidiano di tali strumenti. Ma, con la possibilità di emancipare la propria azione e formazione, verso gli strati sociali meno strutturati culturalmente, nell'utilizzo delle nuove tecnologie, la base degli utilizzatori si è allargata ed ha prodotto quel meccanismo virtuoso della "contaminazione tecnologica", alla base dell'emancipazione territoriale generale. La scuola, in effetti, è sempre stata propensa a sperimentare nuove modalità e strategie formative per le nuove generazioni, a volte, alcune di queste tecnologie possono essere percepite come limitative per lo sviluppo intellettuale di un qualsiasi giovane o studente. Infatti, la velocità e facilità di utilizzo potrebbe determinare la riduzione delle capacità e possibilità della volontà di conoscenza del singolo individuo, poiché, grazie ad un "device", cioè ad un dispositivo con l'uso dell'intelligenza artificiale, si potrebbe giungere, rapidamente e senza alcuno sforzo, ad un elaborato, coerente, corretto e ben strutturato. I livelli di qualità che scaturiscono dai nuovi automatismi tecnologici, potrebbero finire nel vanificare la necessità di applicazione, curiosità per osservare, comprendere e produrre autonomamente un pensiero oppure un progetto tecnologico innovativo. Come ha detto, nel 2023, Noam Chomsky, in sintesi,



non dovrebbe essere chiamata "Intelligenza Artificiale", bensì, "software per il plagio". In tutti i casi, uno dei principali argomenti trattati a "Didacta 2025", quest'anno, in diversi seminari e stage, a cui era possibile iscriversi e frequentare, è stato certamente quello dell'Intelligenza Artificiale, trattata nelle varie forme e possibili ricadute d'utilizzo nella didattica educativa ed anche creativa. L'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, nel lavoro personalizzato degli studenti, potrebbe, a tendere, una volta acquisite le conoscenze e le diverse competenze nello studio delle discipline, essere utilizzata per gestire e guidare un lavoro più complesso e determinante al fine di velocizzare ed approfondire i processi di apprendimento e di evoluzione di alcune particolari tematiche. Tra gli aspetti più interessanti che sono saltati prepotentemente all'attenzione di noi osservatori, è stato sicuramente il fattore "entusiasmo" che palesemente veniva percepito nei vari saloni e seminari, sempre affollati e ricchi di riflessioni ed interventi da parte del pubblico presente. Un segnale sorprendente, che delineava un'attenzione della classe docente e dei suoi dirigenti coinvolti in una continua ricerca di strategie e strumenti volti ad avvicinare, sempre di più gli studenti, dal ciclo dell'infanzia, passando per le classi secondarie di primo e secondo grado, per finire verso l'orientamento al ciclo degli studi universitari. Una volontà di superare e recuperare il gap temporale sofferto dal "lock down" della recente pandemia. Infatti, l'interesse della scuola, oggi, mira a colmare il fattore negativo del finito "povertà educativa", quindi, travalicare l'ostacolo

sociale delle condizioni di alcune fasce della popolazione che, nel nostro sud, ancora sono fragili ed esposte all'emarginazione culturale. Non a caso, il "Decreto Caivano" vorrebbe essere un modello per altri luoghi da recuperare, in giro per quell'Italia sofferente. Il confronto avuto con i diversi tecnici ed espositori, particolarmente nell'area della formazione e consulenza professionale esterna, ha fatto emergere un mood entusiastico e contagioso, aprendo ad un confronto le varie componenti sociali e professionali. La scuola italiana, si percepisce, ci prova a tentare una nuova formula rigeneratrice in cui l'elemento principale risiede nello stimolare l'interesse e la curiosità degli allievi. Quali valori emersi, tra l'altro, in "Didacta 2025"? La consapevolezza che gli insegnanti, via via, col passare del tempo, non hanno più solo un ruolo "trasmissivo" del sapere, ma principalmente, di "tutor" e di "facilitatori" di una cultura che deve essere auto orientata e generata dallo studente stesso, il quale deve avere la consapevolezza della partecipazione attiva, anche attraverso il lavoro di una "community", favorita da un costante team building. Una costruzione del sapere in presenza, oppure in remoto con l'ausilio delle nuove tecnologie, sempre più sofisticate e rispondenti ai bisogni degli allievi, alla costante ricerca di un confronto costruttivo fatto di piccoli passi ma di grandi relazioni umane che possano essere vicine o lontane ma che rappresentano, pur sempre, il sale della vita sociale, relazionale e comunicativa per ogni essere umano.



Gli alunni studiano il Dna e la scuola vince un premio

SAN CATALDO. Metodologie innovative, riconoscimento alla Balsamo

SAN CATALDO. L'Istituto Comprensivo "Balsamo" di San Cataldo, diretto dalla dirigente Rossana Maria Cristina D'Orsi, ha ricevuto un riconoscimento dal ministero per le metodologie innovative nella formazione dei docenti. Nell'ambito di progetti e iniziative relative a strategie innovative per la formazione del personale scolastico, promosso da Ministero dell'Istruzione, è stato scelto l'ICS Balsamo come scuola di buone pratiche di eccellenza. Una grande soddisfazione per la dirigente D'Orsi, insieme alla docente referente Fausta Franzone e all'animatore digitale Ornella Riggi, promotrici della partecipazione al workshop "Circle time": buone pratiche delle istituzioni scolastiche su esperienze di innovazione didattica relazionale, nel corso dell'evento del Ministero, a Firenze, alla fiera **Didacta Italia 2025**. "Si tratta di un progetto collaborativo - dice la dirigente D'Orsi - capace di coinvolgere vari attori, che prevede l'utilizzo di una piattaforma digitale per documentare il percorso. L'intento è sviluppare competenze scientifiche tra i docenti, ma soprattutto creare un ambiente didattico più stimolante per gli studenti della scuola primaria, coinvolgendoli in un apprendimento attivo che integra la teoria con l'esperienza pratica. Si punta a rafforzare la preparazione dei docenti in ambito scientifico e a rendere l'apprendimento delle Stem un'esperienza coinvolgente e interdisciplinare per gli studenti".

Il progetto dell'istituto Balsamo è

dal titolo "Scienza in Azione: estrazione del Dna". L'idea progettuale è nata da un percorso formativo per gli alunni della scuola primaria. "Indagini condotte tramite questionari rivolti al corpo docente e incontri di team teaching - afferma la referente del progetto Fausta Franzone - hanno evidenziato un'esigenza urgente: potenziare le competenze scientifiche e laboratoriali degli insegnanti per offrire attività pratiche e innovative agli alunni della scuola primaria". I risultati hanno mostrato che per raggiungere questi scopi è fondamentale un approccio pratico e interattivo alla didattica. A partire dai concetti fondamentali sulla struttura e funzione del Dna, spiegati in modo semplice e accessibile dall'esperta in biologia e scienze naturali, si sono date ai docenti le basi teoriche necessarie per affrontare l'argomento in classe.

G. M. P.





L'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" e il "Pitagora" presenti con Ufficio scolastico regionale lucano e la Protezione civile

Due scuole di Policoro protagoniste alla "Fiera Didacta Italia" a Firenze

POLICORO. Giovedì 13 marzo, in occasione di Fiera Didacta Italia 2025, nella sala "Spadolini Inferiore" si è tenuto un seminario dal titolo "Cura del territorio e tutela ambientale attraverso il campo scuola dell'inclusione". L'Ic2 "Giovanni Paolo II", individuata quale scuola virtuosa delle buone pratiche della protezione civile nella didattica, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, ha presentato il campo scuola dell'inclusione "Ci siamo anche noi!". Relatori del seminario sono stati la dottoressa Gianna Barbieri - direttore generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche del Mim, l'ingegner Alessandra Casardi - Dirigente dell'ufficio per l'edilizia scolastica del Mim, l'architetto Annalisa Rosati - Dirigente scolastico in comando presso l'ufficio per l'edilizia scolastica del MIM, il rappresentante del Dipartimento di Protezione civile nazionale e l'ingegner Giovanni Di Bello - Dirigente Ufficio Protezione Civile Basilicata. A conclusione degli interventi tecnici, la Dott.ssa Rosati, definen-

do "meravigliosa" l'esperienza del Campo scuola dei due Istituti, introduce la DS professoressa Maria Carmela Stigliano che ha esposto il lavoro riassuntivo delle attività svolte in questi due anni di sperimentazione del progetto nazionale "Cultura è... Protezione civile", raccontando il percorso di formazione e i due eventi conclusivi degli anni scolastici 2023/24 e 2024/25. Tanti i complimenti ricevuti nella due giorni dedicata al tema della protezione civile e tanti gli applausi e i commenti commossi ed emozionati dei presenti. L'istituto è tra le prime scuole in Basilicata ad aver realizzato un'attività formativa di tale portata diventando un modello di riferimento a livello nazionale: esperienza possibile, definita "fulgida" dalla dott.ssa Rosati, che ha sottolineato l'auspicio che il campo scuola realizzato a Policoro possa essere da stimolo per realizzare anche altrove ciò che magistralmente è stato fatto nei due Istituti diretti dalla dirigente scolastica Maria Carmela Stigliano.



► 15 marzo 2025

LA REAZIONE DEI SINDACATI

**«Il problema non è il sito internet
è convivere con stipendi bassi»**

«La maestra su Onlyfans? Il problema sono gli stipendi da fame. La Fism e l'asilo non hanno pensato che forse l'insegnante avrebbe bisogno di un aumento di stipendio?». Non fa giri di parole Salvatore Auci, segretario Snals Treviso, nel commentare la scottante vicenda dell'insegnante di una materna parrocchiale che ha una seconda vita nella notissima piattaforma con contenuti hot a pagamento. Non vuole parlare di codice etici, di compatibilità fra il ruolo d'insegnante e la frequentazione di Onlyfans. Il sindacalista preferisce mettere nel mirino la questione stipendio. «Questo caso eclatante per-

mette di far emergere un'altra questione: serve ridare dignità e potere d'acquisto a chi lavora, in particolar modo agli insegnanti», sbotta Auci, «se avesse avuto tutti i soldi che le servivano, non si sarebbe spogliata su Onlyfans. È inconcepibile trovarsi a fare i conti con stipendi non adeguati».

Michela Gallina, segretaria Gilda Treviso, è sulla stessa lunghezza d'onda: «Al di là dei codici etici o dei comportamenti da tenere sui social, il problema è convivere con stipendi bassi. Succede nel pubblico, ma anche nelle paritarie. Dove fanno magari più ore che nelle statali, risultando pagati anche me-

no».

Nei giorni scorsi l'Andis (Associazione nazionale dirigenti scolastici) aveva posto invece l'accento sull'urgenza di introdurre un codice etico per tutto il mondo della scuola, incentrato sull'utilizzo sui social. Tema, proprio in questo momento, all'attenzione del ministero dell'Istruzione, chiamato a recepire i dettami dell'Europa del 2024. Tema affrontato questa settimana pure nella rassegna *Didacta Italia*, la fiera della didattica di Firenze.

M.T.



FALCHERA E BARRIERA

Il marketing educativo passa da Instagram

Tra le scuole dei più piccoli, asili, elementari e medie, la presenza sui social è meno diffusa che alle superiori. Ma ci sono istituti comprensivi che stanno imparando a usarli per migliorare la loro immagine ed evitare i pregiudizi delle famiglie seguendo un percorso di «marketing educativo». Accade nella Circoscrizione 6 dove cinque «scuole multiculturali» di Falchera e Barriera partecipano da settembre al progetto «Scuola (è) Comunità» nato per contrastare la segregazione scolastica, quando le scuole con molti alunni di origine straniera vengono evitate a favore di altre.

a pagina 3

Il progetto

In Falchera e Barriera il marketing educativo passa da Instagram

I dirigenti: così evitiamo la segregazione scolastica

Tra le scuole dei più piccoli, asili, elementari e medie, la presenza sui social è meno diffusa che alle superiori. Ma ci sono istituti comprensivi che stanno imparando a usarli per migliorare la loro immagine ed evitare i pregiudizi delle famiglie seguendo un percorso di «marketing educativo». Accade nella Circoscrizione 6 dove cinque «scuole multiculturali» di Falchera e Barriera partecipano da settembre al progetto «Scuola (è) Comunità» nato per contrastare la segre-

gazione scolastica, quando le scuole con molti alunni di origine straniera vengono evitate a favore di altre. In particolare nel passaggio dalle elementari alle medie.

Non solo da famiglie italiane, ma anche da chi è da più tempo residente a Torino. «Noi abbiamo 38 cittadinanze e il 60% di alunni di provenienza migratoria e in effetti c'è chi preferisce iscrivere i figli a Mappano, anche se quest'anno abbiamo formato tre classi in più», spiega Anna Maria Capra, preside dell'Ic Da Vinci Frank, che si estende in verti-



cale dalla Falchera fino in piazza Derna. «L'idea è di presentare una narrazione positiva a partire dai punti di forza dei nostri istituti che hanno un'offerta formativa molto ricca finalizzata a valorizzare le potenzialità di tutti».

Il progetto è finanziato con 700 mila euro dall'impresa sociale «Con i bambini» ed è stato presentato giovedì scorso alla fiera Didacta appena terminata a Firenze in un incontro dal titolo «Contrastare la segregazione scolastica a Torino». Si basa su diverse attività, in collaborazione con l'Università di Torino e altri enti, in un percorso di marketing educativo che promuove la scelta della scuola di prossimità da parte delle famiglie. «È un approccio strategico per fare in modo che le scuole possano raccontarsi in positivo e si arrivi ad un cambio di narrazione», spiega Lea Iandiorio, responsabile del progetto per la cooperativa Liberitutti. «Tra le varie iniziative, c'è anche il modulo della comunicazione in collaborazione con l'agenzia Giustieventi: aiutiamo i docenti a costruire un piano editoriale per i social che non sia basato solo sul "day by day", ma che sappia costruire un racconto capace di proiettarsi sul futuro, a girare i video e a scrivere i testi».

L'Ic Da Vinci Frank è su Instagram soltanto da qualche mese, l'Ic Bobbio Novaro parte da zero e sta iniziando ora a progettare una pagina Facebook. L'Ic Gabelli, invece, che ha il 95% di allievi con background migratorio, è presente su Instagram già da 4 anni. A fare da «scuola traino» del progetto, che durerà fino al

2028, è l'Ic Tommaseo in pieno centro. «Con tutta la marea di cose da comunicare, ormai l'uso dei social è imprescindibile», sostiene la docente Mara Rechichi, responsabile del sito e dei social della Tommaseo, esperta di comunicazione digitale. «Per noi il marketing non è il primo obiettivo, ma stare sui social è altrettanto importante per essere presenti nel territorio portando la nostra "vision" nel quartiere e in città».

C. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

C'è chi preferisce iscrivere i figli fuori città per evitare la presenza del 60% di stranieri

38

Cittadinanze

All'istituto Leonardo Da Vinci, che va da piazza Derna alla Falchera, ci sono allievi di 38 cittadinanze diverse: il 60 per cento degli iscritti proviene da famiglie immigrate





Istruzione e formazione, la Regione Marche alla **fiera Didacta** con progetti innovativi

La Regione Marche partecipa a ' **Didacta** Italia ', la **fiera** su istruzione e innovazione del mondo della scuola in corso a Firenze per presentare le attività più significative realizzate tramite il Fondo Sociale Europeo nel settore dell'orientamento e della didattica innovativa, in un confronto aperto con le altre Regioni.

"Un appuntamento di grande rilievo, il più importante a livello nazionale per la condivisione e lo scambio di idee nel panorama dell'istruzione e dell'innovazione scolastica – ha dichiarato l'assessore all'Istruzione Chiara Biondi – a sottolineare il grande impegno della Regione Marche per una progettualità innovativa al fianco delle istituzioni scolastiche"

Presente con i propri progetti nello spazio Agorà dello stand 'La scuola delle Regioni', la Regione ospita una delegazione di dirigenti scolastici, professori e agenzie formative impegnate nello sviluppo dei Progetti di Reti territoriali di orientamento e di Didattica innovativa nelle Istituzioni scolastiche finanziati con il PR Marche Fse 2021-2027 che rappresentano una eccellenza nel campo dell'orientamento e dell'innovazione didattica.

"Questa partecipazione attiva alla **Fiera Didacta** Italia – ha aggiunto l'assessore – è la testimonianza viva del costante impegno della Regione Marche nel favorire lo sviluppo e l'evoluzione del settore dell'istruzione, rafforzando al contempo la collaborazione tra scuole, aziende e istituzioni per garantire un futuro migliore per le nuove generazioni"

Nel corso dell'evento organizzato per oggi 'Tutto inizia con un sogno: impariamo ad orientarci', l'assessore ha voluto rivolgere direttamente i suoi saluti al dirigente Luigi Frati, premiato in Indonesia al WYSE 2025 per le ricerche scientifiche degli studenti dell'Istituto superiore di istruzione 'Galilei' di Jesi e riconosciuto tra i migliori dirigenti scolastici al mondo.

"Rivolgo le più vive e sentite congratulazioni al professor Frati per questo riconoscimento che ci riempie di orgoglio – ha detto Biondi – Mi unisco ai complimenti del ministro Valditara per il prestigioso traguardo raggiunto con tanta dedizione insieme al personale docente, alle studentesse e agli studenti, un successo che ci rende fieri e onora tutta la nostra comunità. Un esito che testimonia l'eccellenza della nostra scuola, un esempio per tanti giovani talenti e un'ulteriore conferma del valore dello studio, della ricerca scientifica e dell'innovazione che sono le fondamenta della formazione"

Source link

***** l'articolo pubblicato è ritenuto affidabile e di qualità*****

Visita il sito e gli articoli pubblicati cliccando sul seguente link

Source link



Ambiente: le Aree naturali protette della Regione alla fiera Didacta di Firenze

Ha riscosso grande successo la partecipazione del Sistema delle Aree naturali protette della Regione Siciliana alla **fiera Didacta** Italia di Firenze, il più importante evento nazionale dedicato all'innovazione nella scuola e nella formazione. Lo stand della Sicilia ha offerto un'esperienza immersiva straordinaria, suscitando entusiasmo tra visitatori, insegnanti e professionisti del settore. "La nostra Regione custodisce un patrimonio naturalistico straordinario che merita di essere valorizzato e conosciuto a livello internazionale. L'educazione ambientale è fondamentale per avvicinare le nuove generazioni alla bellezza della nostra terra, ed è con questo spirito che il Sistema delle Aree protette siciliane partecipa a eventi come **Didacta**", ha dichiarato l'assessore al Territorio e all'Ambiente, Giusi Savarino. "Portare la Sicilia in giro per il mondo significa non solo mostrare i nostri paesaggi, ma anche trasmettere una filosofia di fruizione sostenibile capace di generare emozioni profonde".

Lo stand della Regione Siciliana si è distinto per la sua proposta innovativa: un percorso sensoriale che ha permesso ai visitatori di immergersi nei suoni della natura siciliana, nei profumi delle piante mediterranee e nelle suggestioni di un bosco ricostruito con grande cura. L'evento ha visto anche un'ampia partecipazione al seminario di Francesco Picciotto, dirigente del Servizio 3 Parchi e riserve, che ha presentato l'approccio esperienziale dell'"Educazione alla Terra", suscitando grande interesse e adesione tra gli educatori.

Tra i materiali più apprezzati, i cataloghi di Educazione ambientale e degli itinerari tematici, strumenti pensati per supportare docenti ed educatori nella creazione di percorsi didattici innovativi. La presenza della Regione Siciliana a **Didacta** conferma l'impegno nel promuovere una cultura della sostenibilità e della conoscenza del territorio, rafforzando il legame tra scuola, comunità e ambiente.

Politiche sociali: Regione e Unipa insieme per il dialogo interculturale e interreligioso -

Diffondere il dialogo tra culture e religioni, favorendo occasioni di confronto e condivisione tra le diverse comunità presenti in Sicilia. Questo è l'obiettivo del progetto "Percorsi di dialogo", promosso dall'Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo. Il progetto si articolerà in quattro seminari laboratoriali con un evento finale.

Il primo appuntamento, intitolato "Credo nel dialogo: costruire ponti tra fedi", si terrà lunedì 17 marzo alle ore 16 in via Maqueda 324 e vedrà la partecipazione dell'assessore Nuccia Albano. L'incontro, condotto dalla professoressa Roberta Ricucci dell'Università di Torino, sarà dedicato al dialogo interreligioso come strumento di coesione e valorizzazione della diversità.

"L'attuazione congiunta del progetto – ha dichiarato l'assessore Albano – consentirà di sviluppare analisi e riflessioni per superare la contrapposizione 'noi-loro' e promuovere la coesistenza pacifica. Sarà un'opportunità per approfondire sia il dialogo interculturale sia quello interreligioso, coinvolgendo esperti, studenti, istituzioni e associazioni del territorio".

All'evento inaugurale parteciperanno, tra gli altri, la dirigente del Dipartimento Famiglia e politiche sociali, Maria Letizia Di Liberti, e il direttore del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Palermo, Costantino Visconti. L'iniziativa si inserisce nel

contesto della Settimana contro le discriminazioni razziali (17-21 marzo 2025) e rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di una società più inclusiva e rispettosa delle differenze.



Tecnicadellascuola.it – Didacta Italia, Indire inaugura la mostra La scuola come laboratorio: pedagogie al femminile, l'omaggio alle donne **Redazione**

Spread the love In occasione di Didacta Italia 2025, che ha avuto luogo dal 12 al 14 marzo, l'INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – ha inaugurato la mostra multimediale immersiva “LA SCUOLA COME LABORATORIO: pedagogie al femminile”, evento che dà il via alle celebrazioni per il Centenario dell'Istituto (1925–2025). Lo riporta Opera Nazionale Montessori. [...]

The post Didacta Italia, Indire inaugura la mostra “La scuola come laboratorio: pedagogie al femminile”, l'omaggio alle donne appeared first on Tecnica della Scuola.

Fonte originale dell'articolo:

Continua qui:

Didacta Italia, Indire inaugura la mostra La scuola come laboratorio: pedagogie al femminile, l'omaggio alle donne

La pagina Feed Rss che ha generato la descrizione dell'articolo con titolo, riepilogo e collegamento all'articolo completo:

<https://www.tecnicadellascuola.it/feed>

Fonte dell'immagine digitale:

<https://www.tecnicadellascuola.it/wp-content/uploads/2022/08/maria-montessori.jpg>



Fiera Didacta , Sport e Salute porta educazione alimentare e attività sportiva nelle scuole

Zompetti, direttore di Scuola e Sostenibilità: «Il binomio gioco-sport è fondamentale e va promosso insieme ai corretti stili di vita» La promozione dell'attività sportiva nelle classi italiane insieme alla diffusione, tra i banchi di scuola, di un'alimentazione sana, equilibrata e colorata. In occasione dell'undicesima edizione di **Fiera Didacta** - l'appuntamento annuale più importante, svolto a Firenze, dedicato alla scuola -, Sport e Salute è stata protagonista di alcuni seminari e ha lanciato il contest "Attiviamoci con l'Arcobaleno in tavola". Quest'ultimo si rivolge agli oltre 2 milioni di studenti delle circa 12mila scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta Italia, già coinvolte dal progetto "Scuola Attiva". Ogni classe potrà dare spazio alla propria creatività, realizzando canzoni, coreografie, video o altre idee sul tema dell'educazione alimentare, lasciandosi ispirare dal videoclip, realizzato da Sport e Salute e Warner Music, con protagonista Andrea Lucchetta

L'importanza dell'alimentazione

«Dopo 'Energia' e 'Ho un messaggio per te', ecco 'Attiviamoci con l'Arcobaleno in tavola'. Da una parte i colori, dall'altra la piramide alimentare con frutta e verdura per consentire ai più giovani di imparare giocando e praticando attività sportiva», ha sottolineato Lucchetta a margine dei seminari "NutriAMOCi" e "L'alimentazione come ingrediente del benessere a scuola". Le performance degli alunni, a livello nazionale, regionale e provinciale, saranno votate da altre leggende dello sport, nonché dai membri del team Illumina. Le migliori saranno premiate e consentiranno alle rispettive scuole di ricevere dotazioni e forniture di materiale sportivo. Un'opportunità per gli studenti, dai 6 ai 13 anni, di imparare nuove nozioni giocando, grazie al linguaggio universale e all'energia della musica e dello sport. "Scuola Attiva" si articola in "Kids" ha già coinvolto 11.960 istituti, dislocati tra 4.199 comuni italiani, con un incremento del 7% rispetto allo scorso anno. Un progetto, promosso insieme al Ministero dell'istruzione e del merito e in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, per favorire l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base insieme e garantire per ogni fascia di età un'offerta multi-sportiva, introducendo la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico.

Zompetti: «Sport e Salute punto di riferimento per docenti e insegnanti»

«**Fiera Didacta** è un appuntamento molto importante nel panorama scolastico, e Sport e Salute con il suo stand è stata ancora una volta un punto di riferimento per i docenti e gli insegnanti. Il binomio gioco-sport è fondamentale e va promosso insieme ai corretti stili di vita», ha detto Teresa Zompetti, direttore di Scuola e Sostenibilità di Sport e Salute, durante il panel "Le giornate del benessere. L'alleanza scuola, comunità, territorio e outdoor education" con l'ex pallavolista Valerio Vermiglio. Grande partecipazione anche ai panel "Metterli in gioco" e "Lo sport come antidoto contro la dispersione scolastica" con l'ex karateka Stefano Maniscalco che si è soffermato sull'importanza dell'inclusione e dei valori che lo sport trasmette e al workshop "La pratica sportiva giovanile", valido per il rilascio dell'attestato di frequenza attività formativa, con gli interventi di Rossana Ciuffetti, direttore di Sport Impact.



Nuove Indicazioni Nazionali/1. Il testo in sintesi

Contenuti correlati La Commissione incaricata dal ministro Valditara di aggiornare le linee guida delle Indicazioni Nazionali, varate dal ministro Francesco Profumo nel 2012, ha consegnato il suo lavoro. Si tratta di un testo base, peraltro assai strutturato (153 pagine), sul quale – come ha annunciato il Capo Dipartimento del Ministero dell'istruzione e del merito Carmela Palumbo al convegno organizzato da Tuttoscuola a **Didacta** – si aprirà un dibattito pubblico e nelle scuole interessate (quelle del primo ciclo). Non a caso il testo diffuso porta il sottotitolo: "Materiali per il dibattito pubblico". La Commissione, guidata dalla professoressa di Pedagogia dell'università di Bari, Loredana Perla, ha anche in programma di incontrare le associazioni professionali e disciplinari, le associazioni dei genitori e degli studenti e le organizzazioni sindacali della scuola.

Al termine delle consultazioni il testo delle Nuove Indicazioni Nazionali, presentate da Valditara anche a **Didacta** 2025, sarà validato Continua la lettura su <https://www.tuttoscuola.com/nuove-indicazioni-nazionali-1-il-testo-in-sintesi/> Autore del post: TuttoScuola Notizie Fonte: <https://www.tuttoscuola.com/>

TuttoScuola

Tuttoscuola è la più accreditata testata specializzata nel settore scolastico, rivolta a tutti coloro che sono interessati all'universo formativo: docenti, dirigenti scolastici, personale non docente, studenti, genitori.

La storica Rivista mensile (dal 1975), il portale [tuttoscuola.com](https://www.tuttoscuola.com), le newsletter settimanali, i Rapporti e i dossier sulla scuola, i social, i seguitissimi webinar. Tuttoscuola è una vera e propria agenzia specializzata sulla scuola.

Dal 2019 Tuttoscuola è stata riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione ente accreditato per la formazione del personale della scuola, per la qualità della sua offerta formativa.

Per approfondire vai al seguente link <https://www.tuttoscuola.com/chi-siamo/> su [Tuttoscuola.com](https://www.tuttoscuola.com)

Articoli Correlati



Pubblicità e videogiochi a scuola. Ora il registro elettronico è un caso

Protesta avviata dalla mamma di una studentessa: nel mirino la app usata dalla maggior parte degli istituti. Arriva lo stop del ministro Valditara: "Valuteremo l'utilizzo di un software unico nazionale e gratuito". La questione registro elettronico arriva al ministero dell'Istruzione. Al centro delle polemiche i contenuti commerciali presenti nella sezione 'MyTools' dell'applicazione ClasseViva del Gruppo Spaggiari Parma. Un nuovo servizio, già attivo nelle piattaforme utilizzate da diverse scuole, presentato ufficialmente nei giorni scorsi a **Didacta** Italia 2025 come "un ecosistema di servizi che spaziano dall'acquisto facilitato dei libri di testo e materiale scolastico al supporto per l'orientamento universitario, il benessere psicologico, le ripetizioni personalizzate e l'accesso a soluzioni di finanziamento agevolato".

Tutto parte dalla segnalazione di Giovanna Garrone, project manager di Torino che, consultando il registro elettronico di sua figlia, si è imbattuta in pubblicità, videogiochi e uno 'Scuola Shop' con in vendita 20mila prodotti. Una storia sfociata in un'inchiesta del quotidiano La Stampa e in una petizione online su Change.org a firma della stessa Garrone e dell'insegnante Federica Patti. "Chiediamo – recita l'appello – che il ministero dell'Istruzione sviluppi un registro elettronico unico che possa essere messo a disposizione delle scuole gratuitamente in modo uniforme sul territorio nazionale, come già avviene in altri Paesi europei" per garantire "l'assenza di contenuti inappropriati" e la "sicurezza nella gestione dei dati".

A oggi, infatti, il registro elettronico è fornito da aziende private a cui le singole autonomie scolastiche pagano un canone annuale di circa 5mila euro. Uno scenario in cui ClasseViva, app utilizzata da 2,5 milioni di genitori, un milione di studenti e 300mila insegnanti in 2.800 scuole, è tra i leader di mercato.

L'ombra di un business collaterale dietro all'offerta di un servizio obbligatorio e essenziale per scuole e famiglie ha spinto Avs a rivolgere un'interrogazione al ministro dell'Istruzione. Per i deputati Elisabetta Piccolotti e Marco Grimaldi il rischio è di "trasformare l'istruzione in un mercato" e che "i dati sensibili di studenti e genitori vengano utilizzati per operazioni di profilazione a fini pubblicitari".

Giuseppe Valditara ha definito "inaccettabile" e "impropria" la presenza di giochi elettronici e pubblicità su uno strumento scolastico annunciando l'avvio da parte del ministero di "un'analisi per la valutazione dei costi benefici in termini di efficienza e di impatto economico sull'eventuale adozione di un software unico a livello nazionale per i registri elettronici". Per ora, intanto, Spaggiari ha deciso di sospendere i servizi della sezione 'MyTools' "fino a quando i singoli istituti scolastici non avranno consapevolmente rivisto il proprio consenso".

Assoscuola, associazione delle aziende che forniscono alle scuole italiane il 70% dei registri elettronici, "condanna fermamente l'utilizzo di strumenti didattici come canali pubblicitari o equivalenti nella promozione di servizi di terzi, per di più a pagamento" e – evidenziando i legami tra il Gruppo Spaggiari e l'Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola attraverso la società Italiascuola.it – precisa che il Gruppo Spaggiari, dal 24 novembre 2021 non fa più parte dell'associazione in quanto "non ha sottoscritto il Codice Etico" che vieta "qualsiasi forma di conflitto di interesse".

"Sul registro elettronico non deve esserci pubblicità. Punto. La sospensione del servizio fa pensare che verrà reintrodotta dopo" afferma il presidente di Dirigenti Scuola Attilio Fratta lamentando "l'assenza di una presa di posizione netta da parte del collega dell'Anp Antonello Giannelli". Pur dicendosi favorevole all'ipotesi di un registro unico

nazionale Fratta si mostra scettico: "C'è già chi invoca l'autonomia delle scuole senza contare le pressioni delle aziende che vendono questo prodotto. Ma se Valditara si è messo in mente di farlo lo farà, nonostante le critiche".



Didacta Italia 2025, “La scuola che vorrei”, docenti e studenti ci scrivono cosa desiderano

HomeAttualità **Didacta** Italia 2025, “La scuola che vorrei”, docenti e studenti ci scrivono...

• Attualità

Di
Redazione

-

14/03/2025

Facebook

Didacta

+Italia+2025%2C+%E2%80%9CLa+scuola+che+vorrei%E2%80%9D%2C+docenti+e+st
udenti+ci+scrivono+cosa+desiderano&url=https%3A%2F%2Fwww.tecnicadellascuola.it
%2FIta-scuola-che-vorrei-docenti-e-studenti-ci-scrivono-cosa-desiderano&via=TecnicaDe
laScuola">

Twitter

Fiera Didacta ha visto la partecipazione di migliaia di docenti, studenti e personale della scuola. Presente allo stand H04 del padiglione Cavaniglia, La Tecnica della Scuola ha raccolto dei messaggi su alcuni post-it sul tema “La scuola che vorrei”.

“Una scuola accattivante, inclusiva, creativa e divertente” scrive qualcuno.

“Vorrei almeno mezzora di ricreazione, una scuola più interessante e meno noiosa senza la media e senza voti” scrive uno studente.

“Una rinascita dei docenti: felici, creativi, appassionati e innamorati della loro professione”.

“Più colorata, a portata di bambino, attrezzata, meno burocrazia e spazi dedicati”.

“La scuola che vorrei....emozione e più rispetto”.

Infine un complimento alla Tecnica della Scuola che secondo qualcuno “è la comunicazione e comunica bene”



Acer porta a **Didacta 2025** tecnologie d'avanguardia per l'istruzione



Venerdì 14 Marzo 2025, 17:02

Roma, 14 mar. - (Adnkronos) - In occasione di **Didacta 2025** a Firenze, l'evento di riferimento per la formazione e l'innovazione nel settore scolastico, Acer ha ribadito il proprio impegno nel supportare l'evoluzione della didattica attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia. La partecipazione dell'azienda alla **fiera** ha offerto l'opportunità di presentare le ultime novità in termini di prodotti e servizi, con un focus particolare su prestazioni, sicurezza, intelligenza artificiale e design.

"La presenza di Acer a **Didacta** sottolinea l'importanza del settore education, un ambito in cui siamo orgogliosamente leader di mercato," ha dichiarato Angelo D'Ambrosio, General Manager di Acer South Europe. " **Didacta** rappresenta un'occasione fondamentale per incontrare docenti, studenti e rivenditori specializzati nel mondo scolastico. In questa sede, presenteremo le nostre più recenti innovazioni di prodotto, caratterizzate da prestazioni elevate, sicurezza, funzionalità di IA e design robusto. Queste caratteristiche sono indispensabili per una didattica innovativa ed efficace."